



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 1

Bellinzona: 9 gennaio 2012

VITICOLTURA: LA FLAVESCENTZA DORATA È ANCORA BEN PRESENTE NEI VIGNETI DEL CANTON TICINO, MISURE DI LOTTA OBBLIGATORIA PREVISTE PER IL 2012

Anche durante il 2011 sono stati effettuati i controlli della presenza della flavescenza dorata (in seguito FD) in diversi vigneti del cantone.

La malattia è stata riscontrata in 9 nuove località: Balerna, Besazio e Meride nel Mendrisiotto; Cagiallo e Caslano nel Luganese; Arbedo e Gudo nel Bellinzonese; Quartino nel Locarnese e Cresciano nella Riviera.

Nel 2011 la FD è stata trovata in 43 zone del cantone, in modo particolarmente virulento sui vitigni Chardonnay, Gamaret, Cabernet franc e Americana, confermando che anche quest'ultimo vitigno è molto sensibile alla malattia e deve quindi essere tenuto sotto controllo.

Il Merlot, pur essendo anch'esso colpito dalla FD, ha confermato di essere un po' più tollerante con dei sintomi meno marcati di quelli manifestati durante il 2010.

Dal 1° ritrovamento riscontrato nel 2004, la FD è stata trovata in 54 diverse località.

Questo conferma che la lotta è piuttosto ardua e necessita dell'aiuto da parte della ricerca per un approfondimento delle conoscenze di questo organismo di quarantena, che ancora oggi giorno lascia aperti molti quesiti.

Come già costatato in precedenza, in diversi vigneti, oltre alla FD si riscontrano anche viti colpite dal legno nero (BN), malattia che si manifesta con gli stessi sintomi della FD. Le due avversità risultano presenti in maniera mescolata nei vigneti, ciò che incide ulteriormente sull'importanza della pronta eliminazione delle viti sintomatiche. Nel 2011 sono stati inviati all'Agroscope ACW di Changins per le analisi, ben 400 campioni di vite.

Anche nel 2011 come già successo nel 2009 e nel 2010, il BN è risultato inferiore alla FD. Nel corso dei controlli, le viti che manifestavano i sintomi sono state marcate con un nastro giallo e un numero. In caso di presenza di FD i viticoltori sono stati avvisati. Se non è ancora stato effettuato, durante l'inverno le viti colpite dovranno essere estirpate ed eliminate.

Lotta al vettore *Scaphoideus titanus*

La lotta alla cicalina vettore della FD è risultata anche nel 2011 efficace: dopo i due trattamenti con Applaud, le popolazioni dell'insetto erano molto basse, per cui non è stato necessario effettuare, in maniera generalizzata, l'eventuale terzo trattamento previsto con un prodotto abbattente.

Misure di lotta contro la FD proposte per il 2012

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto. Le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale vivaistico sano, il monitoraggio durante tutta la stagione vegetativa dei vigneti da parte dei viticoltori, la rapida eliminazione delle viti sintomatiche e la lotta contro l'insetto vettore, *Scaphoideus titanus*.

A tutti i viticoltori in possesso del certificato di produzione e ai municipi dei comuni viticoli del Canton Ticino, e per informazione anche ai colleghi della Mesolcina, è stata inviata la decisione della Sezione dell'agricoltura, con le misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare nel corso del 2012. Decisione pubblicata anche sul Foglio Ufficiale.

Al punto 3 sono elencate le località dove i trattamenti contro la cicalina vettore della FD sono obbligatori. Questa scelta, in accordo con Agroscope ACW di Cadenazzo, è stata fatta tenendo conto della presenza della malattia e dell'esperienza accumulata in questi anni.

Durante l'annata 2012, il trattamento contro lo *Scaphoideus titanus* dovrà essere effettuato in tutti i vigneti del distretto di Mendrisio e nei vigneti dei comuni di Brusino Arsizio, Melano, Rovio, Maroggia, Vico Morcote, Morcote, dei quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Pazzallo, Carabbia, Pambio-Noranco, Figino (comune di Lugano), dei comuni di Paradiso, Grancia, Carabietta, Collina d'oro, Sorengo, Muzzano, Ponte Tresa, Croglio, Sessa, Bedigliora, Monteggio, Curio, Pura, Caslano, Magliaso, Neggio, Vernate, Agno, Bioggio, Cademario, Massagno, Savosa, Porza, Vezia, Manno, Cadempino, Lamone, Cureglia, Comano, Gravesano, Bedano, Taverne-Torricella, Ponte Capriasca, Origgio, Capriasca, Losone (esclusa la frazione di Arcego), Lavertezzo

Piano, Cugnasco-Gerra, delle frazioni di Gerre di Sotto (comune di Locarno), le frazioni di Contone e Quartino (comune di Gambarogno), dei comuni di Gudo, Sementina, Monte Carasso, Bellinzona, Gorduno, Arbedo-Castione, Giubiasco, Pianezzo, Camorino, S. Antonino, Cadenazzo e Cresciano.

Visti l'importanza dei trattamenti contro il vettore e le difficoltà che si riscontrano, specialmente per il trattamento di viti singole, è stato nuovamente inserito il punto 4 nella decisione, in cui si invitano i comuni a partecipare attivamente per garantire la buona riuscita della lotta.

Inoltre diventano sempre più importanti i controlli e i trattamenti effettuati sulle viti di uva americana, ben presenti nei giardini, che con gli anni, dimostrano una marcata sensibilità alla FD.

La strategia di lotta contro il vettore, prevista per il 2012 si basa nuovamente su due interventi principali con il prodotto Applaud, che agisce sulle forme giovanili dell'insetto. Il trattamento è rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api. Solo se necessario, verrà imposto un terzo trattamento che però fino ad oggi, non è mai stato effettuato in maniera generalizzata.

Il giusto periodo per effettuare gli interventi citati verrà comunicato dal Servizio fitosanitario nel corso della prossima primavera, a dipendenza dalla presenza e dallo sviluppo delle larve dello *S. titanus*.

Nel corso del mese di marzo 2012, i comuni e i viticoltori interessati riceveranno delle indicazioni più dettagliate sulla strategia di lotta al vettore della FD, che dovrà essere estesa anche a viti singole presenti nei giardini.

Vista la difficile situazione, raccomandiamo ai viticoltori di utilizzare barbatelle che abbiano subito il trattamento termico con acqua calda. Questa misura, sostenuta tra l'altro anche dal Servizio fitosanitario federale, è efficace per evitare di introdurre accidentalmente nel vigneto un nuovo inoculo della malattia.

Presso il Servizio fitosanitario cantonale è a disposizione una scheda tecnica sulla FD, che può pure essere consultata nel sito: www.ti.ch/fitosanitario, dove si possono trovare anche alcune fotografie con i sintomi della malattia.

OLIVI: POTARE AL MOMENTO GIUSTO E NON NEL PERIODO FREDDO

Invitiamo ad effettuare la potatura degli olivi solamente quando non c'è più rischio di gelo, per non incorrere in problemi di disseccamento della pianta, come successo nel corso del 2010, in modo particolare nel Mendrisiotto.

Per evitare o comunque limitare i danni da freddo, si consiglia di non effettuare la potatura in autunno e all'inizio dell'inverno. Il periodo ideale è a cavallo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, indicativamente da febbraio a fine aprile, ritardando nelle aree più soggette a rischio di gelate tardive.

Nel caso si sospettino danni da freddo sulle piante di olivo è meglio aspettare fino alla ripresa vegetativa, che sulle piante danneggiate è comunque ritardata, per meglio valutare tali danni e quindi impostare la potatura di conseguenza.

Dopo la potatura è buona prassi trattare la pianta con un prodotto a base di rame. Ricordiamo che l'unico prodotto rameico omologato per gli olivi in Svizzera è il Funguran flow della ditta Omya.

Servizio fitosanitario